

Il Veneto nelle nuove rotte economiche globali: Porto di Venezia e autostrada A27

13 febbraio 2020

101

articoli recenti

Il Friuli Venezia Giulia si candida a confermarsi nel ruolo di Autorità di Gestione...

Venezia tutta imprese, lavoro e istituzioni si compatta e dice no all'omicidio del porto

Astaldi, Portafoglio Ordini 2019 a oltre 6,5 miliardi di euro

Il Veneto nelle nuove rotte economiche globali: Porto di Venezia e autostrada A27

GNL: Italia leader in Europa per rete di distribuzione



i più letti

Ancona, al via la mostra "Robert Capa Retrospective"

La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio

CaterRaduno 2018, ecco il programma

RICERCA: ASSESSORE BRANDI A PRESENTAZIONE CAMPUS D'IMPRESA

Sostenibilità ambientale e Sociale nei valori delle donne

Un passaggio diretto, un valico, tra il Veneto e l'Austria che colleghi l'Autostrada A27 (che oggi si ferma poco dopo Belluno) con la rete autostradale che percorre l'Europa Centro Orientale. L'idea non è nuova, anzi c'è un progetto vecchio di trent'anni che però è rimasto nei cassetti a seguito

di numerosi veti.

Ora questa idea torna di grande attualità, anche a seguito della fame di infrastrutture connettive che caratterizza l'economia regionale, cresciuta grazie all'export e al turismo, settori dove le comunicazioni sono strategiche per la competitività.

Su queste considerazioni si sviluppa il convegno «**Il Veneto nelle nuove rotte economiche globali. Porto di Venezia e autostrada A27**», organizzato da **Cisl Veneto** e **Unioncamere del Veneto**, in programma per venerdì 14 febbraio 2020 all'Hotel NH Laguna Palace di Mestre (Viale Ancona 2).

I lavori saranno introdotti dal Segretario generale della Cisl Veneto, **Gianfranco Refosco**, e dal Presidente di Unioncamere del Veneto, **Mario Pozza**.

Interverranno **Iolanda Conte** di Uniontrasporti, che illustrerà il sistema infrastrutturale del Nordest; il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale **Pino Musolino**, che parlerà del Porto di Venezia; il rappresentante del Veneto in EUSALP – mobilità **Giovanni Campeol**, che tratterà del valico alpino con l'Austria; il deputato al Parlamento austriaco **Christian Ragger**, che descriverà le politiche infrastrutturali della Carinzia.

Seguirà la tavola rotonda «**Una porta a nord per il Veneto**» con la partecipazione dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, **Elisa De Berti**; l'assessore del Comune di Venezia allo Sviluppo economico del territorio – Infrastrutture, **Simone Venturini**; il sindaco di Treviso, **Mario Conte**; il presidente della Provincia di Belluno, **Roberto Padrin**.

Concluderà i lavori il segretario della Cisl Nazionale **Andrea Cuccello**.

*«Il problema dello sbocco del Veneto verso il nord – precisa il Presidente di Unioncamere del Veneto e Camera di Commercio di Treviso–Belluno|Dolomiti **Mario Pozza** – è una problematica che da tempo stiamo affrontando attraverso lo studio e l'analisi dei dati del traffico, flussi di merci, scelte politiche. Il prolungamento dell'A27 è un'infrastruttura fondamentale non solo per il territorio montano bellunese per i flussi turistici abituali e in vista dei grandi eventi Cortina 2021 e Milano–Cortina 2026, ma anche per tutto l'asse infrastrutturale del Veneto, come Treviso–Padova. Il Veneto è la terza regione d'Italia per export e per assurdo sta subendo periodicamente dei limiti al transito delle merci dal Brennero. Forse non è ben chiaro, ma è un danno per tutto l'export italiano. Riteniamo quindi fondamentale portare all'attenzione delle forze politiche, dell'opinione pubblica, grazie anche agli organi di stampa, l'importanza strategica della realizzazione del prolungamento dell'A27».*

*“Vogliamo riaprire il confronto ed il dibattito sulla infrastrutturazione strategica del Veneto come strumento per il suo sviluppo economico – sottolinea **Gianfranco Refosco**, Segretario generale della Cisl Veneto –. Il convegno focalizza i temi della connessione con l'Oriente, e quindi il ruolo del Porto di Venezia, e con l'Europa, in particolare con le sue regioni centro- orientali. Da qui l'attenzione sul progetto di collegare direttamente la nostra regione all'Austria prolungando l'A27 fino alla Carinzia e con gli snodi autostradali che percorrono l'Europa Centrale ed Orientale».*

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

GNL: Italia leader in Europa per rete di distribuzione

Prossimo articolo

Astaldi, Portafoglio Ordini 2019 a oltre 6,5 miliardi di euro